

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 06 - 31 ago 2020

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Osteria sant'Anna - Sopramonte

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sab 12 settembre 2020 ore 9.00

"Doss Trento: così vicino, così sconosciuto" – visita guidata.
a seguire: "Le Gallerie di Piedicastello"

Lun 14 settembre 2020 ore 19.30

Grand Hotel Trento
"Conosciamo in nuovi soci"
Antonio Angelini, avvocato, ci racconterà alcuni aspetti della sua professione e del Progetto Aquila Basket.

Sommario

Osteria sant'Anna - Sopramonte 1	
Programma prossima visita al	
Doss Trento	4
Nota Direttore Generale APSS	5
Rifugi cardioprotetti	5
Esequie Maria Cristina "Ninni"	
Rizzi	6
Articolo su "Il Dolomiti"	6
Torneo di Tennis	6
ONLUS 2060 - 5 x 1000	7
I fondamenti del Rotary	8
Notizie dal Web	8



Consiglio Direttivo a.r. 2020-2021

Presidente	Disma Pizzini
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Segretario	Fabio Bernardi
Tesoriere	Matteo Sartori
Prefetto	Ilaria Dalle Nogare
Presidente Eletto	Matteo Sartori
Presidente Nominato	Alessandro Passardi
Past Presidente	Andrea Pozzatti

Consiglieri

- Giuseppe Angelini
- Paolo Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Stefano Hauser
- Birgit Pircher

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: trento@rotary2060.org

Partecipazione conviviale

Angelini G., Benassi, Bernardi, Codroico, Conci, Corradini P., Corradini T., Dusini, Eccher Claudio, Fedrizzi, Gambarotta, Lunelli G., Lunelli M., Manera, Passardi, Pircher, Pizzini, Pozzatti, Sartori M.

Ospiti dei Soci

Giulia Ferrari (Benassi), Loredana Rossetto (Conci), Adina Zanin (Eccher Claudio), Francesca Bosetti (Lunelli G.), Franzinelli Marco (Pircher), Paola Marcoli (Pizzini)

Soci del Rotaract

Mellarini Valeria, Toller Elisabetta, Tomasi Elisabetta

Percentuale presenze: 26%

Auguri di compleanno a:

Iori: 31 agosto

Cattoni: 13 settembre

Pifferi: 14 settembre

Osteria sant'Anna- Sopramonte

Incontro con i Soci

La conviviale si è tenuta presso la suggestiva cornice rappresentata dai boschi e prati del Bondone che circondano l'antica chiesetta e monastero di sant'Anna di Sopramonte. È un luogo ricco di fascino e di storia locale con una splendida vista sulla valle e sui monti che la circondano.



Il relatore arch. Roberto Codroico – sullo sfondo la chiesetta di sant'Anna

Sulla spianata si trova l'Osteria sant'Anna, sede della conviviale. Purtroppo la temperatura della sera non ha permesso di gustare all'esterno l'ottimo aperitivo preparato dal giovane staff del locale, ma sono state messe a disposizione tre ampie sale interne con una bellissima vista.



L'Osteria sant'Anna

Il Presidente Disma Pizzini ha aperto la serata con il suono della campanella ed ha rammentato ai Soci il significato del "Test delle quattro domande" del Rotary.



Introduzione della serata del Presidente Disma Pizzini

Ha quindi ricordato i prossimi appuntamenti ed ha passato poi la parola a Roberto Codroico per una relazione sul convento di sant'Anna a Sopramonte di cui segue un riassunto.



Relazione sul Monastero di sant'Anna – arch. Roberto Codroico

Di una chiesa dedicata a sant'Anna e di un eremo si hanno notizie nei documenti a partire dal 1202 (*Monasterium duplex, videlicet Fratrum, et Sororum Sanctae Annae de Roncodonico Ordinis Sancti Augustini, apellatum*).

Si suppone pertanto che al di sopra dell'abitato di Sopramonte vivessero uomini e donne, come eremiti, secondo gli insegnamenti di sant'Agostino. Un santo ricordato come uno dei quattro dottori della Chiesa, che visse nel IV secolo e fu un intellettuale d'altissimo rango, ma che non fondò mai un ordine religioso. È rappresentato spesso in abiti pontificali, mitria e pastorale, con ai piedi un bambino intento a trasportare in un secchiello l'acqua del mare. Alla domanda del santo "che cosa stai facendo", il bambino, che era Gesù, rispose "trasporto tutta l'acqua del mare in questo secchiello". Alle benevoli osservazioni del vescovo dell'impossibilità, il bambino rispose, che sarebbe stato più facile far stare l'acqua del mare nel secchiello che il mistero della Trinità nella testa del santo.

Chiarito quindi che sant'Anna non era l'insediamento di un ordine regolare devo precisare che sin dai primi tempi della diffusione del cristianesimo esistevano aggregazioni spontanee di uomini e donne, con l'intento di vivere secondo gli insegnamenti di sant'Agostino. Ad esempio a Trento, fuori della città, ove oggi sorge la chiesa di San Lorenzo, si suppone l'esistenza di una di queste aggregazioni, tanto che il vescovo di Trento Altemanno, nel 1140, chiamò i monaci benedettini da Vallalta per costruire una chiesa ed un loro convento, trasferendo le suore all'interno della città ove oggi c'è la chiesa di Santa Margherita.

Il papa nel 1244 riunì diverse congregazioni religiose ed istituì l'ordine mendicante dei frati agostiniani, che a Trento costruirono il convento e la chiesa di san Marco, mentre i canonici regolari di sant'Agostino, pure istituiti dal papa, fondarono il monastero di sant'Agostino a San Michele all'Adige.

Quando nel 1234 i benedettini furono costretti a cedere il loro convento e la chiesa di san Lorenzo ai domenicani e trasferirsi a sant'Apollinare, nel relativo documento di cessione, sono nominati quali testimoni due frati di sant'Anna di Sopramonte.

Successive Bolle papali del 1240 e del 1263 attestano della protezione papale, dell'esistenza di un Priore e di una Prioressa. Contemporaneamente altri documenti ci informano di lasciti da parte di privati a favore dei religiosi di sant'Anna, ma con ogni probabilità non sufficienti se il vescovo di Trento, Egnone, nel 1248 concesse a coloro che confessati e pentiti dei loro peccati avessero elargito consistenti elemosine ai religiosi di sant'Anna. Venti giorni per i peccati mortali e 40 per quegli veniali.

Non entro in merito alla vendita delle "indulgenze" vi ricordo solo che Martin Luther era un frate agostiniano e che alcuni studiosi suppongono che nel suo viaggio verso Roma sia passato per Trento e abbia soggiornato nel convento di san Marco.

Nel 1251 è ricordata una donazione da parte di Odorico Madruzzo alla Prioressa Bonaventura, probabilmente sua sorella. Nel 1253 un altro Madruzzo, Odorico, donò un prato alle suore.

Al convento di sant'Anna è legata anche la presenza, attorno al 1303, di Fra Dolcino e della sua compagna Margherita. Fra Dolcino fu un importante esponente della setta dei Cattari, che predicarono una vita cristiana comunitaria ma non riconoscevano la gerarchia ecclesiastica. Nel 1305, fuggito da

sant'Anna, fu catturato da Guelfi dei vescovi di Novara e Vercelli, e sottoposto all'inquisizione fu condannato a morte. Fra Dolcino è ricordato da Dante nella Divina Commedia.

Nel Trecento, in modo particolare in coincidenza della "peste nera" tra il 1347 e il 1552, iniziò il declino del convento, sino a quando nel 1450, con autorizzazione del papa, fu da prima aggregato al monastero di San Lorenzo, per poi passare in possesso alla Prepositura di Trento.

Il quarto preposto, Ulrich Kneussl, un ricco e colto canonico della cattedrale di Trento e vice-cancelliere dell'arciduca d'Austria Sigismondo, fece restaurare la chiesa e costruire una residenza estiva. Il suo stemma è posto sull'architrave della porta d'ingresso ad arco acuto.



Ulrich Kneussl fu anche il committente del Flügelaltar (altare a battenti) ove appare in ginocchio nell'angolo a sinistra nel tipico abito dei canonici della cattedrale, con cappa e vistoso berretto nero.

L'altare, di modeste dimensioni, è costituito da una cassa rettangolare con due portelle apribili e dipinte esternamente con l'annunciazione di Maria.



Si tratta di un trittico di legno intagliato, dorato e dipinto. Di gusto ancora gotico, e di carattere tedesco, secondo un modello diffuso in Alto Adige e in Tirolo, ma anche in Trentino. Probabilmente l'altare presentava anche una cimasa ed una predella di cui però non si hanno notizie.

All'interno, nella parte centrale, le figure di legno scolpite a rilievo dell'incoronazione di Maria da parte della SS Trinità con ai lati due santi, non ancora identificati ma che potrebbero essere san Vigilio e Santa Massenza.

All'interno le portelle presentano da una parte i santi Giovanni Evangelista e Giacomo Maggiore, dall'altra due sante del III secolo, Agata e Agnese, riconoscibili dagli attributi che reggono in mano; rispettivamente un seno ed un agnello.

Al di sopra delle figure un motivo ad intaglio con archi acuti intrecciati tra di loro. Un elemento decorativo tipico dell'area atesina nel Quattrocento. L'altare fu attribuito da Nicolò Rasmo alla bottega di Narciso da Bolzano e realizzato tra il 1482 ed il 1500; attribuzione ancora largamente condivisa.

Il tema dell'incoronazione della Vergine era particolarmente caro alle Confraternite dei battuti. Quella di Sopramonte è documentata nel 1444 e organizzava le processioni alla chiesa di sant'Anna. L'altare fu acquistato ad un certo Albano Benigni che lo vendette alla curaziale di Vezzano, da dove fu trasportato nel 1864 nella chiesa dei santi Valentino e Vigilio pure a Vezzano. Collocato successivamente in sacrestia fu nel 1970, depositato presso il Museo Diocesano di Trento ove si trova esposto ancora oggi. In discrete condizioni è mancante della colomba dello Spirito Santo, del braccio sinistro e della corona della Madonna.

Con ogni probabilità attorno agli stessi anni fu realizzato un nuovo altare maggiore, pure un Flügelaltar, dedicato a sant'Anna ed alla sua dinastia secondo l'esposizione della "Leggenda Aurea" di Jacopo da Varazze. La pala è oggi pure conservata al Museo Diocesano di Trento.



Fatto realizzare da una ignota donatrice, che appare orante in basso a destra, presenta sant'Anna e le sue tre figlie, i relativi molti mariti e figli. Sulle ante sono

raffigurate le sante Caterina d'Alessandria e Barbara, mentre sull'esterno delle stesse i santi Cristoforo ed Erasmo.

Tra il 1580 e il 1600 fu preposto Andrea d'Austria, al tempo del quale si deve la realizzazione, nel 1591, da parte del pittore Paolo Naurizio di due pale d'altare. Quella posta sull'altare maggiore con la Madonna in gloria tra santi e in basso, tra i santi Anna e Nicolò, gli offerenti.

La seconda pala del Naurizio rappresenta la natività.

La chiesa, ampliata nel 1667, è di modeste dimensioni, a pianta rettangolare coperta da volte a crociera, mentre a destra della facciata si eleva un campanile a vela.



Da alcuni anni sono in corso indagini archeologiche da parte dell'Università di Padova in collaborazione con una Università americana, gli Uffici di Tutela della Provincia di Trento, il Comune di Sopramonte e di alcuni privati. Non sono a conoscenza dei risultati sino ad ora ottenuti. Si hanno notizie del ritrovamento di numerose strutture murarie che si intersecano ad angoli retti, di due tombe in muratura e di diverse terragne.

Vi sono state numerose interruzioni da parte dei Soci per avere precisazioni e curiosità a cui il relatore ha sempre risposto con competenza e arguzia.

Un caloroso applauso ha sottolineato l'interesse suscitato dall'esposizione appassionata e esperta di Roberto

L'ottima cena si è quindi svolta in un'atmosfera di amicizia per concludersi con un brindisi finale ed un arrivederci alle prossime occasioni.

Programma visita al Doss Trento

Sabato 12 settembre 2020

A partire dalle ore 9:00 sono previste due visite; il programma più dettagliato sarà inviato via email.

Saliremo a piedi dal piazzale sotto le aquile al Mausoleo dedicato a Cesare Battisti.

Saremo accompagnati dalla dott.ssa Elena Tonezzer - Ricercatrice presso la Fondazione Museo Storico del Trentino - nel percorso storico e architettonico.

A seguire, verso le 11, la visita si sposterà allo spazio museale "Le Gallerie di Piedicastello". Ci sono tre interessanti mostre.

Al termine della mattinata potremo pranzare insieme nella sala conferenze delle Gallerie.

Comunicazioni

Nota Direttore Generale APSS

Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Il Direttore Generale
Referente: Elisabetta De Marco
E mail: elisabetta.demarco@apss.tn.it
Via Degasperi, 79 – 38123 Trento
PEC apss@pec.apss.tn.it

**Oggetto: Raccolta fondi “Emergenza Coronavirus-
puoi donare anche tu” – donazione in denaro.**

Con la presente desidero ringraziare per il gesto di solidarietà che ha aiutato l'azienda sanitaria nel contrasto alla pandemia che ha colpito anche la nostra comunità.

Con i fondi raccolti abbiamo acquisito attrezzature sanitarie, dispositivi medici e servizi necessari per fronteggiare l'emergenza: in questo ci ha aiutato il vostro contributo di euro 1.500,00 versati in data 16/03/2020. Il dettaglio degli acquisti effettuati con le donazioni lo può trovare sul sito al seguente link: <https://bit.ly/2VSDbTf> cliccando su Documenti.

Vi ringrazio nuovamente a nome di tutta l'Azienda per il sostegno e la generosità concretamente dimostrata, particolarmente importante in un momento così difficile ed impegnativo.

Il Direttore Generale f.f. dott. Pier Paolo Benetollo

Rifugi cardioprotetti

Prosegue la campagna “Rifugio cardioprotetto”, che già nel 2018 era stata protagonista di un incontro inserito nel programma del Trento Film Festival. Nel 2019, grazie alla vendita del libro di Massimo Dorigoni “*Montagne senza vetta*” e al sostegno del Rotary Club Trento, sono stati acquistati dodici defibrillatori, consegnati ad altrettanti rifugi trentini.

Oggi in Piazza Fiera Iva Berasi, direttrice della Fondazione “*Accademia della Montagna*”, con il Presidente Disma Pizzini ha consegnato, al Rifugio “*XII Apostoli*” e “*Casarotta*”, altri due defibrillatori donati dal Rotary Club Trento.

L'evento è stato trasmesso in diretta radio e tv da Radio Dolomiti.

<https://www.facebook.com/radiodolomiti/videos/3412036485542437>



Pizzini ha ricordato come il Rotary fin dall'inizio ha sostenuto questa importante iniziativa tesa a rendere la montagna un luogo da vivere con responsabilità ed in sicurezza.



Esequie Maria Cristina “Ninni” Rizzi

Martedì 25 agosto, alle ore 10 nella Chiesa di Povo, si è tenuta la celebrazione religiosa per dare l'estremo saluto a Maria Cristina “Ninni” Rizzi moglie del nostro socio Mimmo Franco Cecconi.

Erano presenti numerosi soci per testimoniare la nostra vicinanza a tutta la famiglia Cecconi in questo triste momento.

Tutto il Club partecipa al dolore di Mimmo e famiglia per la grave perdita.

Articolo su “Il Dolomiti”

Rotary Club e Genzianella insieme per Villa Sant'Ignazio

Segnaliamo il collegamento ad un articolo presente sul quotidiano on-line “Il Dolomiti” relativo al Service per Villa Sant'Ignazio che il RC Trento e RC Valsugana hanno organizzato assieme al Coro Genzianella:

<https://www.ildolomiti.it/cultura-e-spettacoli/2020/un-concerto-virtuale-per-un-impegno-reale-rotary-club-e-genzianella-insieme-per-villa-santignazio-il-maestro-aiutiamo-le-persone-piu-fragili>

Il filmato è presente anche su Youtube:

<https://youtu.be/hhVnkEvnVrk>

Al minuto 2:30 del video si può ascoltare la presentazione del progetto da parte dei Presidenti Disma Pizzini e Massimiliano Furlani.

Torneo di Tennis

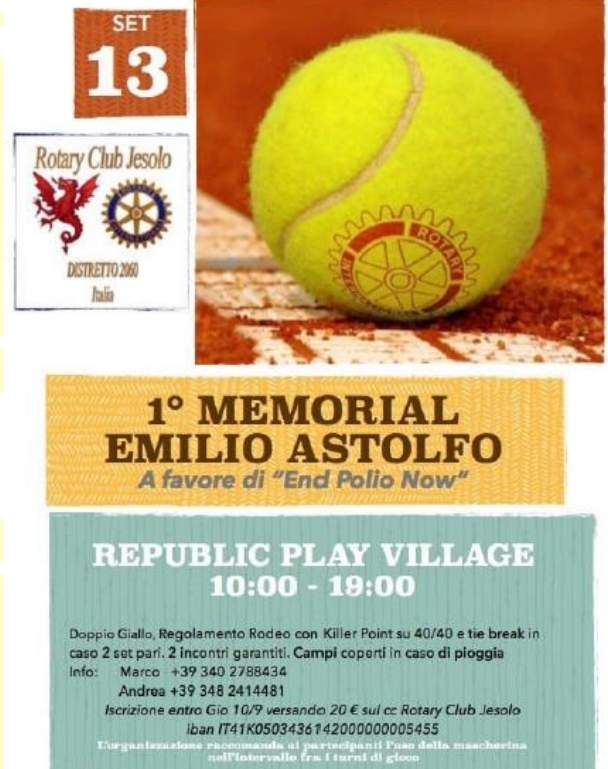
13 settembre 2020 - Rotary Club Jesolo per End Polio Now

Il Rotary Club Jesolo organizza per **DOMENICA 13 SETTEMBRE** al Play Village un Torneo di tennis in memoria del nostro Past President Emilio Astolfo.

Iscrizioni aperte a rotariani e non rotariani.

Per info ed iscrizioni contattare i numeri indicati nella locandina.

I fondi raccolti saranno devoluti per campagna END POLIO.



SET 13

Rotary Club Jesolo
DISTRETTO 2060
Italia

**1° MEMORIAL
EMILIO ASTOLFO**
A favore di "End Polio Now"

REPUBLIC PLAY VILLAGE
10:00 - 19:00

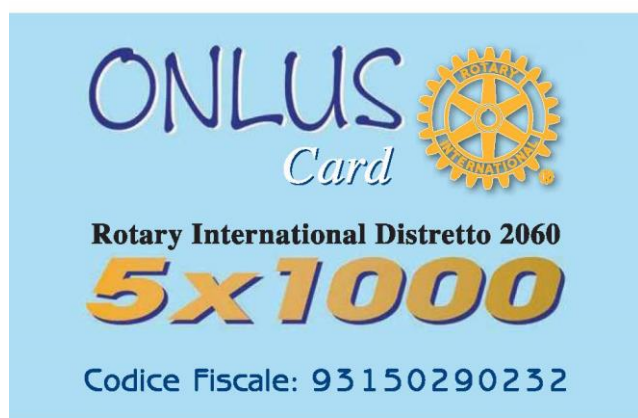
Doppio Giallo, Regolamento Rodeo con Killer Point su 40/40 e tie break in caso 2 set pari. 2 incontri garantiti. Campi coperti in caso di pioggia
Info: Marco +39 340 2788434
Andrea +39 348 2414481
Iscrizione entro Gio 10/9 versando 20 € sul cc Rotary Club Jesolo
iban IT41K0503436142000000005455
L'organizzazione raccomanda ai partecipanti l'uso della mascherina nell'intervallo tra i turni di gioco

ONLUS 2060- 5 x 1000

A tutti i soci del Distretto 2060

Cari soci,
la nostra ONLUS Distrettuale sostiene i progetti dei club su territorio da oramai 10 anni. Le risorse a cui attinge per finanziarie i vostri service derivano principalmente dall'erogazione del 5 per mille di coloro che, sul proprio dichiarativo fiscale (modello Unico PF o mod. 730) appongono la firma indicando il Codice fiscale della nostra Onlus. Vi invitiamo pertanto, ed invitiamo anche i vostri familiari, a sottoscrivere questa scelta del 5 per mille affinché i nostri progetti di club possano continuare ad essere sostenuti finanziariamente.

Il Codice Fiscale della ONLUS da indicare è il seguente: 93150290232



Contiamo sul vostro sostegno!
Cordialmente,
Laura Serchiani
Segreteria Distrettuale 2020-2021
Via Brondi 16/f – 31055 Quinto di Treviso (TV)
contatto di segreteria +39 351 8196535
segreteria2020-2021@rotary2060.org

I fondamenti del Rotary

Guida di riferimento per i soci

"A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati".

– Paul Harris, 1914

CHE COS'È IL ROTARY

Il Rotary è un'organizzazione internazionale di persone unite nell'impegno di migliorare la qualità della vita nel mondo. I nostri club sono presenti in quasi tutti i Paesi; questa diffusione permette ai Rotariani di attivarsi nelle loro comunità e di collaborare con altri club a progetti di servizio internazionali. L'affiliazione al Rotary offre la possibilità di agire per fare la differenza e di instaurare legami duraturi di amicizia.

LO SAPEVI?

Il nome Rotary deriva dal fatto che i primi soci dell'organizzazione si riunivano a rotazione nei loro uffici.

LA STRUTTURA

I SOCI

I Rotariani nel mondo sono più di 1,2 milioni. Diventare soci di un club significa che il bene che possiamo fare insieme nelle comunità avrà un impatto di gran lunga maggiore che non se agissimo da soli; è un privilegio collaborare con altri professionisti, mettendo le nostre esperienze, capacità e risorse al servizio degli altri.

I CLUB

I Rotary club – 35.000 in oltre 220 tra Paesi e aree geografiche – sono il principale elemento della struttura del Rotary. Sebbene i club siano autonomi e possano offrire esperienze diverse l'uno dall'altro, sono tutti amministrati in modo simile, con un presidente, un segretario, un tesoriere e con determinate commissioni. I Rotary club sono membri del Rotary International. La gestione efficiente del club contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza dei suoi soci e permette loro di servire in modo significativo la comunità.

LO SAPEVI?

Conosci dei professionisti che hanno la stoffa per diventare buoni soci ma che non possono frequentare le riunioni del tuo club? Prendi in considerazione la possibilità di presentarli a un altro club.

Notizie dal Web

Newsletter del Governatore 2060: clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060: clicca [QUI](#)

Eventi del Distretto 2060: clicca [QUI](#)

Archivio eventi Distretto 2060: clicca [QUI](#)

Rotary Oggi: clicca [QUI](#)

Rotary Magazine 2060: clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia: clicca [QUI](#)

News e attualità: clicca [QUI](#)

Riviste ufficiali: clicca [QUI](#)

Voci del Rotary: clicca [QUI](#)

Rotary Leader: clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality: clicca [QUI](#)